

PIANTE FELICI

Il bigino delle Grow Light

come amarle anche al buio



Le luci artificiali per piante sono una delle cose più difficili che mi sia mai capitato di dover capire e spiegare all'interno di un video.

Se anche tu brancoli un po' nel buio quando si parla di GROW LIGHT questa piccola guida è per te.

ANDIAMO PER ORDINE

1

TUTTE LE LUCI ARTIFICIALI VANNO BENE PER LE PIANTE?

No, non tutte le luci artificiali vanno bene per le piante. Quelle che possono sostenere le nostre piante nelle fasi di crescita, di sviluppo e di fioritura devono contenere un certo tipo di frequenze luminose (tra i 400 e i 700 nm) che non necessariamente troviamo nelle comuni lampadine. Quindi **dobbiamo orientarci su quelle che vengono chiamate Grow light**, ovvero luci per per la crescita delle piante



2

È INDISPENSABILE CHE SIANO VIOLETTE?

No, una cosa sorprendente è che luci per piante correttamente posizionate, messe alla giusta distanza possono sostituire anche completamente la luce del sole, anzi possono essere ancor più efficienti ma occorre progettare bene la disposizione. La cosa bella è che non è necessario che le luci siano rosse o blu come si vedeva in passato. **Esistono luci artificiali a spettro completo che contengono tutte le frequenze luminose utili alle piante** è che non disturbano noi o che affaticano i nostri occhi. ovvero luci per per la crescita delle piante

3

ANCHE L'OCCHIO VUOLE LA SUA PARTE

Sempre **dal punto di vista estetico non vogliamo che la nostra casa assomigli ad un laboratorio** e molte luci per piante sono così brutte che nessuno le vorrebbe avere in casa. Oggi però abbiamo molte opzioni di scelta.



STRISCE LED da posizionare sotto le mensole.

Sono un po' meno potenti rispetto ad altre lampada ma si integrano bene con l'arredamento. Unica cosa importante che non ci sia troppa distanza tra i LED e le piante (20-30 cm)



Le trovi qui:

<https://amzn.to/2Z3HrDh>



LAMPADINE E27 compatibili con portalampade, piantane e faretti direzionabili.

Scegli tu il supporto che ti piace e non rinunci all'estetica. L'attacco è quello di una normale lampadina E27. Ancora una volta considera la distanza e il fatto che **le piante preferiscono essere illuminate dall'alto**.



Tra le migliori in assoluto ci sono le lampade SANSI. Le trovi qui:

<https://amzn.to/3phkUy1>

BARRE led dal design curato.

Non sono gli unici ad aver creato prodotti di design abbinati ad alta tecnologia.

Plantspectrum di Mother.life è un ottimo prodotto, versatile anche nelle modalità di installazione.

Se ti piace trovi le info qui:

PLANTSPECTRUM 32

È quella che usiamo noi,
codice sconto: ELLIS

*link NON affiliato



4

IL NUMERO CHE FA LA DIFFERENZA

Entriamo un pochino nel tecnico, quali sono le cose importanti da considerare quando stiamo scegliendo delle lampade grow light? L'offerta è talmente ampia che c'è il rischio di perdersi.

La cosa più importante in assoluto è un numero si chiama **PPFD (Photosynthetic Photon Flux Density)** è la densità di fotoni presente in un metro² in un secondo. **Ci dice praticamente quando è "stimolante", quanto è intensa quella luce per le nostre piante.**

Più è alto questo numero migliore è il prodotto che stiamo scegliendo per le nostre piante. Per darvi una indicazione: un PPFD di 10-50 corrisponde ad una luce scarsa, quella di una zona in ombra o mezz'ombra (50-250 FC) ma ottime luci arrivano ad un massimo di PPFD 1000-3000 che corrisponde alla luce di un sole pieno.



5

COME USARE BENE LE GROW LIGHT?

Oltre alla densità di fotoni (PPFD) dobbiamo quindi in assoluta considerazione **quanto è distante la fonte luminosa** dalle nostre piante. Più si è vicini alla fonte tanto più è intensa, tanto più ci si allontana tanto meno sarà in grado di fornire energia alle piante. Una distanza di 20-30 cm fa precipitare la l'intensità della metà della metà. La posizione migliore è sempre quella che offre una **luce dall'alto**, proprio come di solito succede in natura.

QUANTO COSTA TENERE ACCESE LE GROW LIGHTS?

6

Veniamo al consumo: **la migliore efficienza** anche in termini di costi è senz'altro quella che ci danno le **luci LED**.

Per sapere quando inciderà sulla vostra bolletta **il numero importante da guardare sono i WATT** che riportati sulla confezione di ogni lampada. I WATT non hanno alcuna rilevanza per le piante ma ne hanno sulle nostre tasche.



Considerando i costi dell'elettricità in Italia, il consumo di una lampada da 35 W tenuta accesa per 10-12 ore al giorno dovrebbe incidere in bolletta **circa 1,5-2 euro al mese.**

Una cosa da tenere in considerazione è anche **quanto dura il prodotto** che comperiamo. Ad esempio Plantspectrum, le lampade Sansi ed altri prodotti ad elevato standard garantiscono una durata dei LED di 8 anni (50.000-80.000 ore) con uso intenso. Sono cose a cui dovremmo fare un po' più di attenzione anche nell'ottica della riduzione dei consumi e dei rifiuti.

7

PER QUANTE ORE DEVO TENERLE ACCESE?

Qui non è facile rispondere. Dipende se la luce artificiale è solo di supporto al sole o se invece ad esempio deve supplire ad una quasi totale mancanza come nel nostro ingresso.

Dipende anche dal tipo di pianta che mettiamo sotto alle lampade. **In linea di massima direi circa 9-12 ore al giorno.**



UN SUGGERIMENTO UTILE

Per facilitarci la vita esistono prese intelligenti, controllabili o programmabili a distanza tramite smart phone. Come un termostato possiamo **programmarlo su base settimanale e dimenticarcelo completamente.**

Consigliato per offrire maggiore regolarità alle piante che altrimenti un giorno iniziano ad aver luce alle 7 un altro alle 9, quello dopo magari mai perchè siamo fuori casa.

Noi abbiamo scelto questa:

<https://amzn.to/3IXwsnO>



www.igiardinidiellis.it